



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio**

in

“MEDIA, ARTI, CULTURE, SPETTACOLO”

Classe LM-65 R

Anno Accademico 2025/2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento Didattico del Corso di Studio in “MEDIA, ARTI, CULTURE, SPETTACOLO”
Classe LM-65 R - DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Media, Arti, Culture, Spettacolo
Denominazione del Corso in inglese:	Media, Arts, Culture, Performance
Classe:	LM-65 R
Programmazione degli accessi:	<ul style="list-style-type: none"> • Nazionale no • Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso:	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative:	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di Studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Scienze della comunicazione
Sede didattica del Corso:	Campus di Coste Sant'Agostino Via Renato Balzarini 1 - 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof.ssa Pia Acconci
Organo collegiale di gestione del Corso:	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Media_Arti_Culture_e_Spettacolo_LM_65
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Denominazione del Corso di Studio:</p> <p>1) È istituito presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione il Corso di Studio magistrale in “Media, Arti, Culture, Spettacolo”, appartenente alla Classe LM-65 R (“Spettacolo e Produzione multimediale”).</p> <p>2) Ai sensi del presente Regolamento, si intende:</p> <p>a. per Statuto, lo Statuto dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>b. per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>c. per RDA, il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Teramo;</p> <p>d. per CdS (Corso di Studio), il Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture, Spettacolo”;</p> <p>e. per titolo di studio, la Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture, Spettacolo”.</p> <p>Il Corso di Studio in breve:</p> <p>Il Corso di Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture, Spettacolo” ha una durata di due anni e porta al conseguimento di 120 crediti formativi. Si conclude con l'acquisizione di tutti i crediti previsti nel piano di Studi, compresi quelli corrispondenti al superamento della prova finale.</p> <p>Appartenente alla classe di Laurea Magistrale LM-65 R (“Scienze dello spettacolo e produzione multimediale”), il Corso nasce con l'obiettivo di fornire a studentesse/studenti una formazione interdisciplinare tramite l’approfondimento di conoscenze teorico-critiche, metodologiche e applicative negli ambiti della comunicazione umanistica, in particolare relativamente alle arti figurative e performative</p>	



tenuto conto delle dinamiche della società contemporanea, a seguito anche degli sviluppi del processo di digitalizzazione. Gli insegnamenti previsti appartengono infatti in prevalenza ai saperi della cultura umanistica e delle arti visive e performative. Accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, a studentesse/studenti viene proposta poi un'offerta qualificata negli ambiti disciplinari dell'informatica, della storia, della letteratura, della linguistica, della filosofia, della sociologia, del diritto internazionale e del *marketing* per acquisire consapevolezza critica dei fenomeni culturali - loro contesti politico e sociali inclusi - e indirizzarsi verso orizzonti ulteriori della cultura e della comunicazione nel mondo contemporaneo.

Il percorso formativo del CdS consentirà così a studentesse/studenti di progettare, organizzare, realizzare, promuovere e monitorare i risultati di attività di produzione e comunicazione integrate per la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio culturale e l'industria creativa mediante, in particolare, prodotti multimediali adeguati ai diversi ambiti culturali, attività redazionali specializzate nell'editoria, consulenze nel settore delle *digital humanities*, eventi musicali e artistico-espressivi. Il laureato in MACS può accedere sia al percorso per diventare funzionario musicologo sia ad alcune classi di concorso per l'insegnamento sulla base della legislazione vigente e piani di studio a tal fine calibrati e svolgere in ogni caso attività di formazione in ambito artistico, letterario, musicale.

Una parte importante del percorso di formazione è dedicata all'applicazione pratica delle conoscenze teorico-critiche e metodologiche acquisite, mediante gli stessi insegnamenti e l'offerta di laboratori e tirocini specifici.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo primario della Laurea Magistrale in “Media, Arti, Culture, Spettacolo” è dare a studentesse/studenti una formazione interdisciplinare strutturata attraverso competenze specifiche nell'ambito delle arti figurative, performative e medial (arte, musica, teatro, produzioni audiovisive e digitali). Questa formazione è finalizzata alla progettazione e realizzazione di produzione e comunicazione integrate, nonché adeguate all'ecosistema comunicativo contemporaneo a carattere prevalentemente digitale.

Al termine del percorso formativo, chi si laurea in “Media, Arti, Culture, Spettacolo”:

- avrà competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative finalizzate alla progettazione e comunicazione per la cultura, le arti figurative e performative;
- sarà in grado di applicare criticamente le competenze acquisite, anche in una prospettiva di genere, per la ideazione e produzione di eventi, nonché costruzione di strategie comunicative, mediante strumenti e linguaggi multimediali, con attenzione altresì alla promozione culturale dei territori;
- saprà costruire narrazioni culturali specializzate e farne tanto strumento quanto oggetto di comunicazione convenzionale, grazie all'acquisizione di competenze linguistiche e applicative specifiche e all'utilizzazione di strumenti informatici, in particolare piattaforme digitali differenti, monitorandone i contenuti;
- saprà operare in un contesto internazionale, utilizzando, in forma scritta e orale, almeno una lingua europea, oltre all'italiano.

La specialità del percorso è costituita dall'articolazione professionalizzante e coerente di tutte le attività formative previste:

- le attività formative afferenti agli ambiti disciplinari “caratterizzanti” occupano metà del percorso formativo: accanto al nucleo delle discipline delle arti, dello spettacolo, della musica e dei media, l'ordinamento prevede una offerta qualificata di altri ambiti disciplinari, che comprendono profili specifici dei settori dell'informatica, della storia, della letteratura, della linguistica, della sociologia e della filosofia. Essi contribuiscono a far acquisire a studentesse/studenti una maggiore consapevolezza critica dei fenomeni culturali - loro contesti socioculturali e medial inclusi - indirizzandoli maggiormente verso nuovi orizzonti della cultura e comunicazione nel mondo contemporaneo;



- le altre attività formative sono costituite dalle “Attività affini o integrative”, “Attività a scelta dello studente”, “Abilità linguistiche”, dai “Tirocini formativi”, dalle “Altre conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro” e dalla “Prova finale”. L’inserimento di settori di ambito giuridico, economico e sociologico tra le attività integrative e l’organizzazione di tirocini specifici, *webinars* e laboratori didattici, come *workshops*, (“Altre conoscenze utili all’inserimento nel mondo del lavoro”) cooperano al potenziamento del versante applicativo delle conoscenze acquisite, ovvero allo sviluppo di competenze nella ricerca delle risorse, nelle relazioni istituzionali e nel campo della progettazione, creazione e produzione. Si tratta di elementi nell’insieme funzionali all’organizzazione e alla comunicazione di attività nei settori della cultura, dell’arte e dello spettacolo. Studentesse/studenti avranno inoltre la possibilità di personalizzare il percorso formativo in base anche ai propri obiettivi specifici, grazie a un numero selezionato di materie a scelta.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del proprio percorso formativo, chi si laurea nella LM65 MACS avrà acquisito un ampio spettro di conoscenze avanzate di carattere teorico e metodologico relativamente alla comunicazione della cultura umanistica in ambiti diversi (musicale, storico, dello spettacolo, del patrimonio artistico-culturale materiale e immateriale) tramite strumenti convenzionali e innovativi. Nello specifico:

- avrà sviluppato competenze linguistiche e applicative specializzate e sarà in grado di raccogliere, interpretare e rielaborare dati con autonomia e creatività, al fine di utilizzare le competenze acquisite nei diversi ambiti professionali;
- avrà acquisito le opportune conoscenze per ideazione, organizzazione, produzione e promozione di eventi e la costruzione di strategie comunicative eterogenee, con attenzione anche alla promozione e valorizzazione dei territori e del patrimonio culturale;
- sarà in grado di conoscere e comprendere i “linguaggi” e i problemi tematici di ambiti di studio e contesti diversi;
- avrà acquisito la conoscenza di livello avanzato, in forma scritta e orale di almeno una lingua europea, oltre all’italiano.

Il raggiungimento dell’obiettivo formativo avverrà attraverso la frequenza di corsi caratterizzanti e affini, la partecipazione a eventuali laboratori didattici, quali *workshops*, e iniziative ulteriori, come seminari, *webinars*, incontri con professionisti di settori distinti. La verifica del raggiungimento delle conoscenze avverrà attraverso monitoraggi *in itinere*, tra cui eventuali prove formative e progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti, e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Chi si laurea nella LM65 MACS sarà in grado di applicare le conoscenze e capacità di comprensione acquisite per affrontare temi e problemi di diverso tipo in contesti multidisciplinari. In particolare, saprà applicare con autonomia, consapevolezza e capacità creativa, nonché critica, e all’occorrenza imprenditoriale:

- competenze scientifiche specialistiche, teoriche e operative, per la comunicazione della cultura umanistica in ambiti distinti. A questo scopo saprà servirsi dei principali strumenti informatici e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e adattarli alle diverse esigenze del mondo del lavoro;
- le proprie conoscenze, anche in una prospettiva di genere, ad ambiti applicativi diversi;
- le competenze linguistiche acquisite alla raccolta, interpretazione e rielaborazione di dati, al fine di impegnarsi nei diversi ambiti comunicativi, nonché fornire consulenze specifiche.

Il raggiungimento di quest’obiettivo formativo sarà verificato mediante eventuali prove *in itinere* ed esami finali. Inoltre, esso sarà attestato dalla partecipazione di studentesse/studenti a seminari, *webinars* e



laboratori didattici, come *workshops*, dalla realizzazione di eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e dalla redazione della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgments)

Capacità di operare con consapevolezza, senso critico e valutazioni personalizzate anche con riguardo alle implicazioni di medio-lungo periodo delle proprie azioni. Lezioni frontali, incontri con professionisti, seminari, *webinars* e laboratori didattici, come *workshops*, – volti, tra l'altro, allorché realizzabile, alla sperimentazione dell'attività professionale in contesti simulati – permetteranno a studentesse/studenti di raccogliere, gestire e interpretare dati e contenuti. Questo potenzierà la loro capacità di elaborazione creativa personalizzata. Studentesse/studenti potranno conseguire autonomia di giudizio ed elaborazione personalizzata di dati, avendo consapevolezza delle "responsabilità", anche etiche, connesse all'applicazione dei saperi e dei valori intangibili del patrimonio culturale.

Il laureato MACS avrà acquisito gli strumenti per integrare le conoscenze multidisciplinari ottenute e gestire la complessità dei compiti e degli obiettivi delle professioni creative e comunicative alle quali il CdS prepara, con attenzione sia al territorio e ai suoi bisogni specifici sia al contesto nazionale e internazionale.

La verifica del raggiungimento di quest'obiettivo formativo potrà avvenire attraverso attività di educazione tra pari (*peer education*), valutazione tra pari (*peer evaluation*), attività di discussione (come *discussant*) in contesti scientificamente e professionalmente organizzati (seminari, *webinars*, convegni, incontri con *stakeholders*). L'autonomia di valutazione sarà verificata inoltre nel quadro delle attività relative allo sviluppo e all'attestazione delle competenze conseguite dallo studente (eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Per chi si laurea in MACS le abilità comunicative sono un elemento essenziale della preparazione, in ragione delle professioni alle quali il CdS prepara. Tale aspetto è curato e verificato nell'intero percorso formativo, tramite le prove *in itinere* ed eventuali progetti di approfondimento tematici concordati coi singoli docenti relativamente ai rispettivi insegnamenti e tramite la prova finale.

Allo scopo di trasmettere idee, informazioni, problemi e soluzioni, chi si laurea in MACS avrà acquisito competenze comunicative orali, scritte e digitali funzionali agli obiettivi da raggiungere, oltre a una maggiore padronanza e ricchezza nell'uso della lingua sia italiana sia inglese con riferimento, nell'una e nell'altra, al lessico specialistico di settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Approcci e metodi didattici interdisciplinari e avanzati intendono favorire lo sviluppo dell'attitudine all'auto-apprendimento, grazie a capacità di approfondimento con strumenti analitici e metodologici eterogenei.

In contesti tanto di gruppo quanto individuali, l'impostazione didattica del percorso di studi richiederà a studentesse/studenti magistrali, sin dal momento della pianificazione del loro percorso formativo, di sviluppare ed esercitare la propensione al cosiddetto *lifelong learning*, qualora desiderino proseguire i loro studi a un livello avanzato successivo, come corsi di dottorato, master e specializzazioni, o vogliano intraprendere attività professionali. In entrambe le ipotesi sono raccomandate capacità creative raggiungibili con dedizione costante nello studio e nella ricerca.

L'acquisizione di dette capacità viene verificata attraverso modalità didattiche risultanti dalla combinazione tra didattica frontale e pratiche ispirate all'*active learning*, eventuali verifiche *in itinere* e la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Il Corso di Studi Magistrale in "Media, Arti, Culture, Spettacolo" offre sbocchi occupazionali molteplici nel campo delle arti, della musicologia, dello spettacolo, dell'editoria, della tutela e promozione del patrimonio culturale, mediante un approccio poliedrico arricchito da attività didattiche e di ricerca relative



agli sviluppi di carattere storico, sociologico e giuridico internazionale e ai settori rilevanti per la comunicazione multimediale, quali quelli cinematografico, radiofonico e televisivo.

Chi si laurea in MACS potrà ricoprire ruoli diversi in ambiti professionali altamente qualificati e qualificanti relativi alla realizzazione di attività di comunicazione, quali:

- Addetto alla comunicazione multimediale, convenzionale e digitale (*digital content management, social marketing management*): competente nell'elaborazione, organizzazione, realizzazione, promozione e monitoraggio dei risultati di progetti di comunicazione integrata, con particolare riferimento ai settori umanistici, secondo modalità tradizionali e digitali avanzate, anche nell'ambito dell'industria culturale, creando, tra l'altro, contenuti testuali e audiovisivi, anche con funzione di inclusione sociale e interagendo con coloro che si occupano degli aspetti tecnici;
- Autore di eventi e prodotti audiovisivi nei settori delle arti figurative, visuali e performative: sa ideare, organizzare, realizzare, promuovere prodotti audiovisivi - convenzionali e multimediali - sia per mostre, rassegne, esposizioni ed eventi, sia per i circuiti cinematografici, teatrali e televisivi sia per il gaming e altri settori specifici dell'industria creativa, destinati anche alla diffusione via piattaforme digitali e altri nuovi media. In particolare, ideazione, scrittura e progettazione di film, serie televisive, documentari, spot, videoclip, videoarte, spettacoli teatrali, eventi culturali, musicali e artistico-espressivi, programmi radiotelevisivi, destinati anche alla diffusione digitale. Può svolgere queste attività in autonomia progettando e coordinando competenze tecniche diverse e/o partecipando all'ideazione di prodotti complessi;
- Redattore specializzato nel campo delle arti figurative, visuali e performative, inclusi critici teatrali e cinematografici: sa lavorare in attività redazionali nell'editoria, in particolare in quella specializzata, quali riviste di critica musicale, teatrale, coreutica, cinematografica (anche online), nonché in quelle storico artistiche e museologiche, redigendo non solo materiali informativi e divulgativi, ma anche testi di approfondimento su temi e supporti eterogenei, contestualizzati sul piano culturale, in forma convenzionale e multimediale digitalmente avanzata. In particolare, è in grado di adattare i contenuti ai diversi strumenti di comunicazione contemporanei, passando da uno scritto ad uno audiovisivo ad un prodotto multimediale fruibile in un contesto digitale avanzato;
- Drammaturgo per la performance ed esperto in progettazione di eventi: è in grado di organizzare le diverse azioni della performance, anche in prospettiva multidisciplinare, e sostenere nell'allestimento e nella sua preparazione coreografi, scenografi, attori, presentatori e altre figure di artisti. Il drammaturgo partecipa al processo creativo, contribuendo allo sviluppo e alla realizzazione dell'opera con la riflessione retrospettiva, prospettica e critica e la pratica dialogica. Sa lavorare in gruppo per la realizzazione di eventi "dal vivo" fondati su valorizzazione del territorio e impiego di strumentazione tecnologicamente avanzata;
- Consulente di tutela, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali, anche per i laboratori di diagnostica: svolge un ruolo fondamentale nelle *digital humanities* applicate ai beni culturali materiali e immateriali, operando sia in contesti di ricerca che in ambiti industriali relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio. Raccoglie, organizza, archivia e cataloga dati di diagnostica derivanti dall'analisi di materiali e opere d'arte per la loro valorizzazione e fruibilità attraverso attività di comunicazione e informazione consapevoli e attendibili. All'interno di un laboratorio, il consulente contribuisce alla redazione di documenti tecnici e scientifici fondati sui risultati delle analisi attraverso la digitalizzazione di banche dati specializzate per il monitoraggio del degrado, la pianificazione di interventi di conservazione e progetti di ricerca. Ciò facilita la comunicazione e interazione delle conoscenze tra gruppi di lavoro interdisciplinari, in particolare tra restauratori, storici dell'arte, esperti di materie scientifiche in senso stretto e altre figure professionali, nonché la definizione ed elaborazione di protocolli volti a migliorare efficacia e sicurezza delle analisi;
- Funzionario musicologo: presidia i processi relativi alla tutela, conoscenza, documentazione, conservazione e valorizzazione dei beni musicali di interesse storico ed etnografico; individua la natura, le caratteristiche e la rilevanza dei beni di interesse, istruendo provvedimenti di tutela e di



dichiarazione di rilevante interesse culturale; svolge attività ispettiva e di vigilanza sui beni musicali; realizza attività di studio, ricerca scientifica, catalogazione e valorizzazione con riferimento ai beni di competenza; progetta e coordina interventi di digitalizzazione, riversamento, descrizione, catalogazione e indicizzazione dei beni sonori; svolge attività di recupero storico, analitico e ragionato delle produzioni discografiche; programma, cura e organizza progetti e manifestazioni volti alla valorizzazione dei beni musicali. Progetta e coordina anche dati di interesse musicologico, mostre e percorsi di fruizione dei beni musicali, unitamente alle relative attività di studio e ricerca, valorizzazione, comunicazione e promozione, anche in collaborazione con altre professionalità; cura attività editoriali e redige pubblicazioni e testi scientifici a carattere musicologico; partecipa alla messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio musicale in occasione di eventi emergenziali, anche collaborando in operazioni di protezione civile e con l'unità di crisi;

- Formatore in ambito artistico, letterario, musicale: Il laureato magistrale nella classe LM65, in possesso dei crediti formativi nei gruppi di settori scientifico- disciplinari dettagliati dalla legislazione vigente, può partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

1. Requisiti di ammissione, adeguatezza delle competenze e conoscenza di una lingua europea diversa dall'italiano

a) Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane, o di un diploma universitario di durata triennale, o di un titolo di studio riconosciuto idoneo a norma di leggi speciali, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per candidate/i in possesso di un titolo di laurea in italiano, i requisiti curricolari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L-3 Discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-1 Beni culturali;
- L-10 Lettere;
- L-15 Scienze del turismo;
- L-42 Storia;
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

È altresì consentito (ai sensi del D.L. 212/2002 come convertito nella L. 268/2002) l'accesso a studentesse/studenti che abbiano conseguito il diploma accademico di primo livello rilasciato da istituti statali di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), quali Conservatori di Musica, Accademie di Belle Arti, di Arte Drammatica, di Danza, o da istituti accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Per studentesse/studenti provenienti da classi di laurea triennali diverse da quelle sopra elencate, i requisiti curricolari consistono nell'aver conseguito i seguenti CFU:

- almeno 18 CFU negli ambiti delle Discipline delle arti e delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale: SSD L-ART (01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08); ICAR (17, 18);
- almeno 12 CFU negli ambiti delle Discipline linguistiche e letterarie e delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione: SSD INF/01; L-FIL-LET (10, 11, 12); L-LIN/10; M-DEA/01, M-FIL/05, M-PSI/01, M-STO (02, 04); SPS (07, 08).

b) Si richiede altresì un adeguato livello di analisi, comprensione e produzione di testi orali e scritti, il possesso di abilità sociali e comunicative e di conoscenze negli ambiti disciplinari caratterizzanti della

classe di laurea magistrale. L'adeguatezza della conoscenza personale nelle discipline menzionate al par. a) è valutata in via preliminare, quale presupposto del perfezionamento dell'iscrizione, tramite modalità scelte dal consiglio del corso di studi, come, per esempio, prova scritta e/o colloquio.

2. Procedura di iscrizione

a) Le studentesse/gli studenti interessate/i devono accedere alla pagina web di Ateneo "Immatricolazioni e Iscrizioni- Requisiti di ammissione ai Corsi di laurea magistrale" e seguire la procedura *on line* ivi riportata seguendo le relative indicazioni per presentare la "Domanda di valutazione dei requisiti curriculari";

b) Le studentesse/gli studenti con un titolo di accesso non diretto devono attenersi a quanto verrà deliberato dall'organo competente ed effettuare l'eventuale recupero dei crediti tramite iscrizione ai corsi singoli.

Trasferimento da altri corsi di studio:

In caso di trasferimento da altro Corso di Studio, il riconoscimento di CFU, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso, è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, alle quali si rimanda.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in "Media, Arti, Culture, Spettacolo" si articolano in semestri in base al calendario approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

2. Le attività didattiche del CdS si svolgono, salvo specifiche esigenze formative, attraverso lezioni frontali in presenza che possono prevedere pratiche di insegnamento ispirate all'*active learning*. Possono essere previste attività seminariali a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio. Il rapporto ore di didattica erogata/CFU è di 5/1.

3. Conformemente a quanto stabilito dal DM n. 1835 del 06/12/2024 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare annualmente forme di erogazione dell'attività didattica basate su applicazioni multimediali o a distanza. In particolare, le attività integrative e professionalizzanti possono essere offerte in modalità ibrida e/o solo da remoto.

4. La frequenza alle lezioni frontali non è obbligatoria. Qualora un docente preveda un programma specifico per studentesse/studenti frequentanti è tenuto a indicarlo nella scheda dell'insegnamento pubblicata nella relativa pagina del sito internet di Ateneo.

5. Nessun insegnamento è propedeutico ad altri. Nella scheda dell'insegnamento sono indicate eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie.

6. Le lezioni relative alle materie afferenti al Corso di Studio rispettano le indicazioni sui giorni settimanali di didattica fornite dal Dipartimento. Il Consiglio del CdS, ai sensi dell'art. 46, c. 7, lett. c) dello Statuto di Ateneo, può, per comprovate ragioni didattiche e/o organizzative, anche a richiesta del singolo docente, autorizzare l'effettuazione di lezioni con cicli orari specifici.

7. IL CdS prevede un modello di "Didattica per studenti-lavoratori e/o aderenti a coorti convenzionate". Questo è stato approvato successivamente anche dal Consiglio di Dipartimento ed è stato avviato nell'a.a. 2022/2023.

8. Il Corso di studi ha introdotto inoltre un Percorso di eccellenza (PdE), allo scopo di valorizzare l'opportunità per gli studenti più meritevoli di esaminare un tema concordato col docente tutor in una prospettiva specialistica. Esso prevede vari tipi di attività di approfondimento e integrazione culturale negli ambiti disciplinari del CdS. L'accesso al PdE e le modalità del suo svolgimento sono stabiliti in apposito Regolamento pubblicato sul sito web istituzionale.

9. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. I moduli didattici che compongono gli insegnamenti si svolgono in successione all'interno del calendario semestrale e possono essere svolti anche in forma integrata da più docenti.

10. Studentesse/studenti possono acquisire presso un'Università straniera fino a 60 CFU relativi ad attività previste dal piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria; sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte dei delegati di Dipartimento alla mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus; siano comunque stati rispettati, per la mobilità Erasmus, tutti gli adempimenti previsti dall'art. 5 del "Regolamento per la mobilità studenti nel quadro del *Lifelong Learning Programme – Erasmus*".

11. Studentesse/studenti possono recarsi all'estero, in qualità di *exchange student*, anche per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi di laurea presso una delle università europee ed extraeuropee con cui l'Ateneo di Teramo ha stipulato o potrà stipulare un accordo bilaterale di scambio nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus o non-Erasmus.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Conformemente all'art. 10, c. 5, lett. a), DM 270/2004, nell'ambito del Corso di Studio in "Media, Arti, Culture, Spettacolo" sono previste, ai fini dell'arricchimento del percorso di studi di ciascuno, attività formative autonomamente scelte, purché siano coerenti con il progetto formativo.

2. Ai sensi del combinato disposto dei DM 270/2004 (art. 1, comma 1 lett. O) e art. 10, comma 5, lett. A), DDMM 16/03/2007 (art. 3, comma 5) e DM 26/07/2007 (all. 1, punto 3, lett. N), a studentesse/studenti è, altresì, garantita la possibilità di svolgere attività formative autonomamente scelte tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del proprio Corso di Studio. Studentesse/studenti che intendano sostenere l'esame di un insegnamento a scelta non incluso nell'offerta formativa del proprio Corso di studio devono chiederne l'inserimento secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria Studenti circa la modulistica da adottare per la presentazione dell'istanza e relativamente alla tempistica da seguire per la presentazione della stessa. L'approvazione è demandata alla competente struttura didattica.

Art. 9 – Tutorato

1. Il CdS organizza un'attività di tutorato *in itinere* diretta a orientare e assistere studentesse/studenti nel corso di tutto il percorso di studi, in modo da renderli più partecipi al processo formativo.

2. Il compito del tutor è quello di seguire studentesse/studenti nella loro carriera universitaria, di aiutarli a superare le difficoltà e migliorare la qualità del loro apprendimento, fornire loro consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea ed, eventualmente, promuovere presso gli organi competenti l'adozione di modalità organizzative in grado di favorire la partecipazione di studentesse/studenti lavoratrici/lavoratori all'attività didattica.

3. Il docente tutor individuale è assegnato a studentesse/studenti dal Consiglio di Corso di Studio. In linea di principio, il docente tutor segue la studentessa/lo studente durante tutta la sua carriera universitaria. Il Consiglio può ammettere l'ausilio da parte di studenti senior nello svolgimento delle attività di tutorato *in itinere*.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Durante la propria carriera universitaria, studentesse/studenti dovranno acquisire 6 CFU attraverso attività di *stage*/tirocinio o altre attività formative quali laboratori didattici, come *workshops*, e seminari debitamente certificati. All'attività di tirocinio sarà attribuito un credito formativo ogni 25 ore di attività regolarmente documentata attraverso il registro delle presenze. Studentesse/studenti potranno redigere inoltre una relazione finale sulla stessa attività. L'attività di tirocinio può essere svolta presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo e/o direttamente col Dipartimento ovvero nell'ambito di progetti promossi dal Dipartimento medesima o dall'Ateneo. Alla partecipazione ad altre attività, come *webinars*, laboratori didattici, come *workshops*, e seminari, verranno attribuiti crediti formativi in ragione dell'impegno e della durata dell'attività stessa, così come stabilito dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento.

2. In alternativa al conseguimento dei 6 CFU previsti per la voce "Tirocini formativi" secondo le modalità sopra esposte, studentesse/studenti possono chiedere al Consiglio di Dipartimento il riconoscimento come

crediti formativi universitari di abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello *post-secondario*. Tali abilità, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, sono riconosciute in misura massima di 6 CFU, nel rispetto della normativa vigente in materia, che ne consente il riconoscimento in misura non superiore a 12 CFU. Il riconoscimento di CFU è disciplinato da Linee Guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, alle quali si rimanda.

3. Studentesse/studenti possono svolgere altresì un'attività di *traineeship* a carattere internazionale, ovvero un'attività di tirocinio/stage curriculare all'estero, presso enti o imprese convenzionate o da convenzionare nell'ambito della mobilità internazionale Erasmus (all'interno del programma *Bet for Jobs*) o non-Erasmus, in seguito al quale gli verranno riconosciuti 6 CFU.

Art. 11 – Riconoscimento di crediti formativi per attività extracurricolari

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato DL n. 19 del 2 marzo 2024 e dal DM n. 931 del 4 luglio 2024, è possibile il riconoscimento, ai fini dell'attribuzione di CFU, di: 1) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello *post-secondario*; 2) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello *post-secondario*, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; 3) conseguimento da parte dello/a studente/essa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

2. Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 24 CFU.

3. I criteri generali e le procedure per il riconoscimento dei CFU per attività extracurricolari sono disciplinati, in conformità con quanto previsto dall'art. 3, comma 1, DM n. 931 del 4 luglio 2024 e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 – Prova finale

1. Per essere ammesse/i alla prova finale studentesse/studenti devono aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative e alle idoneità previste dal rispettivo piano di studi.

2. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio magistrale consiste nella discussione di fronte a una commissione di laurea di un elaborato scritto riguardante un argomento relativo a una delle discipline previste dal singolo piano di studi preso in considerazione. La tesi può includere anche un prodotto multimediale correlato all'argomento discusso. L'elaborato deve essere preparato con la guida e la supervisione di un docente e deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale. Nella discussione la candidata/il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema che è oggetto del proprio elaborato e dimostrare anche capacità critica e sistematica nella presentazione di aspetti collaterali del tema medesimo.

3. La prova finale comporta l'acquisizione di 18 CFU. Tali crediti vengono acquisiti nel momento in cui lo studentesse/studenti ottengono l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea.

4. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso, è espressa in centodecimali; la Commissione, all'unanimità, può concedere la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

5. Studentesse/studenti che consegnano un lavoro scritto non redatto personalmente o ove descrivono come propri i risultati di lavori o gli esiti di ricerche di terzi incorrono nel reato di plagio di cui all'art. 1 della Legge 19 aprile 1925 n. 475. Ogni parte di testo tratta da altra fonte deve essere infatti corredata con la citazione precisa di detta fonte. La citazione diretta o indiretta di lavori, pubblicazioni o risultati altrui (ad esempio la citazione da libri, articoli, pagine e siti internet, tesi o tesine di altri studenti, materiali forniti dai docenti) che non permetta – attraverso gli opportuni riferimenti – di riconoscerne, identificarne e verificarne la fonte, costituisce una violazione grave dei valori e degli standard dell'istituzione universitaria.

Art. 13 – Norme finali e transitorie



1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso di Studio, approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.